

**BOLOGNA BUSINESS SCHOOL** ECCO GLI 'INNOVATION TALK'

# Philip Morris, lezioni di futuro

«**BOLOGNA** può diventare la città metropolitana che dà il segnale del risascimento economico a un paese che ne ha disperatamente bisogno. Noi di Philip Morris abbiamo deciso di costruire qui un impianto che, a regime, dovrà realizzare il 5-6% del mercato europeo. Per una scelta così coraggiosa, l'ecosistema è molto importante». Lo ha detto Eugenio Sidoli, presidente di Philip Morris Italia, salendo in cattedra è alla **Bologna Business School** per aprire gli 'Innovation Talks', un programma di incontri sull'innovazione nati dalla collaborazione tra la Scuola e Philip Morris. Con lui c'è Andrea Pontremoli, ad di Dallara Automobili, azienda di Parma che progetta e costruisce vetture monomarca per i campionati su pista di tutto il mondo. Importante per Sidoli, che questo confronto tra le realtà industriali più innovative del territorio si svolga a Bologna e nella sua Business School, «un osservatorio privilegiato che ci dà l'opportunità di mettere insieme attorno a un tavolo amici che si occupano di innovazione anche in altri settori per creare una cultura sul tema».

A **MARGINE** dell'incontro, Sidoli ha poi ricordato i tempi del progetto di Crespellano: la costruzione della parte produttiva – ha spiegato –, sarà completata entro fine anno, mentre la parte amministrativa (dove ci saranno gli uffici e la mensa) terminerà entro giugno. «All'interno della fabbrica – ha ribadito Sidoli –, macchinari e materiali sono tutti bolognesi». A Bologna i 600 nuovi assunti a regime produrranno iQos, il prodotto con cui il colosso americano pun-

## EUGENIO SIDOLI (PMI)

«Abbiamo puntato su Bologna per la nostra sfida più complessa merito di un 'ecosistema' innovativo»

ta a rivoluzionare il mercato mondiale del tabacco puntando su degli innovativi stick (quelli prodotti, in tutto il mondo, solo a Bologna) e su una tecnologia che scalda il tabacco ma non lo brucia, quindi a potenziale rischio ridotto per la salute dei fumatori.

«**NOI VIVIAMO** di innovazione, dal prodotto ai processi, il nostro vantaggio competitivo lo costruiamo ogni giorno – ha continuato Sidoli - Abbiamo avviato un processo sul prodotto che ci sta portando a una categoria di mercato per noi inesplorato. Stiamo costruendo un prodotto diverso che soddisfa le esigenze di un consumatore che vuole consumare tabacco a un livello di rischio più basso. Tutto sarà diverso, anche il canale distributivo. Le logiche seguite finora nel confronto con i nostri concorrenti non esistono più».

**IN DIALOGO** con lui, Andrea Pontremoli ha quindi ricordato come l'innovazione sia prima di tutto una mentalità: «Si potrebbe pensare che la tecnologia sia la chiave dell'innovazione, ma non è così – sono le sue parole –. L'innovazione viene dalle persone. Io non ho mai visto un'impresa innovativa se non sono innovative le persone

che vi lavorano. Il nostro compito di manager è quello di cercare di tirare fuori l'innovazione dalle persone». Dopo quello di ieri, gli appuntamenti dell'Innovation Talk continueranno il 4 dicembre con Claudio Domenicali, Ducati, a colloquio con Romano Prodi. Il 19 dicembre sarà il turno di Alberto Broggi (VisLab) e Maurizio Sobrero (**Alma Mater**). Il 14 dicembre spazio a Stephan Winkelmann (Lamborghini) e a Francesco Ubertini, rettore **dell'Alma Mater**. Il 16 dicembre si chiude con Maurizio Arrivabene (Ferrari). Con lui Max Bergami, dean della **Bologna Business School**.

s. arm.



**AL VIA** Il primo incontro degli 'Innovation talk' a Villa Guastavillani. Al tavolo dei relatori Eugenio Sidoli (Philip Morris), Andrea Pontremoli (Dellera) e Max Bergami (Bbs)

